



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DI UNA
QUALIFICA PROFESSIONALE DI ORIENTATORE A FAVORE DI PERSONE
OCCUPATE NEI SERVIZI PRIVATI ACCREDITATI AI SENSI DELLA DGR N.
1959/2016**

**ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE
PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Viste in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1^o Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";
- n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1^o agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.' Proroga termini prima fase di attuazione";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";
- n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015";
- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";
- n. 7387/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo

d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente Invito è finalizzato ad autorizzare la realizzazione di percorsi di formazione, e relative azioni di certificazione, per il conseguimento della qualifica professionale di "Orientatore" che permettano di accompagnare le persone occupate nei servizi per il lavoro privati accreditati nei propri percorsi professionali garantendo loro adeguate azioni formative e di tutoraggio/supervisione.

In particolare, il presente invito è finalizzato a permettere alle persone che abbiano attivo un rapporto di lavoro, anche non subordinato, con un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro, ai sensi della delibera di giunta regionale n. 1959/2016, di acquisire sul lavoro la qualifica professionale di "Orientatore" al fine di erogare alle persone e alle imprese le prestazioni per il lavoro.

Per quanto sopra e tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, si evidenzia che potranno essere presentate richieste di autorizzazione di Operazioni non finanziate per l'acquisizione della qualifica professionale di "Orientatore" a favore di persone non aventi i requisiti sopra specificati a valere sull'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 173/2021.

Le Attività che costituiscono le Operazioni autorizzate in esito al presente Invito dovranno essere ad accesso gratuito. Pertanto, non potranno essere previsti costi di iscrizione e/o di partecipazione a carico dei partecipanti.

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo attivato dal presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività di formalizzazione e di certificazione delle competenze e per il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

C. DESTINATARI

Potranno essere destinatari delle Operazioni candidate a valere sul presente Invito esclusivamente le persone in possesso di entrambi i requisiti di seguito specificati:

- occupate, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, nei servizi privati accreditati al lavoro ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016;
- in possesso di un titolo di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

L'individuazione e la richiesta di ammissione dei potenziali destinatari è nella responsabilità del soggetto privato accreditato

al lavoro in qualità di datore di lavoro. L'ente formativo titolare delle Operazioni autorizzate dovrà conservare agli atti le richieste di iscrizione debitamente firmate dal soggetto inviante.

L'accertamento dei requisiti formali e sostanziali, in ingresso alle attività, è obbligatorio. L'ente formativo dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa, in fase di accertamento dei requisiti di accesso si dovrà procedere - a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta - alla analisi contestuale dei seguenti elementi, tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza, e pertanto anche le esperienze lavorative pregresse e realizzate non nell'ambito dei servizi accreditati al lavoro, da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto.

Si evidenzia che nella fase di accertamento dei requisiti di accesso dovrà essere attivato il servizio di formalizzazione al fine di valorizzare, oltre alle esperienze lavorative, i percorsi formativi pregressi ed in particolare eventuali percorsi universitari, triennali e magistrali, e/o percorsi post laurea.

In particolare, con riferimento ai percorsi di laurea ad indirizzo economico e giuridico e ai percorsi di specializzazione post laurea in area coerente, la valutazione dei singoli piani di studio, unitamente alle eventuali esperienze professionali potrà consentire ai potenziali destinatari di accedere direttamente quali candidati esterni agli esami finali.

Per quanto sopra le attività autorizzate in esito al presente Invito si configurano quali attività rivolte ad un'utenza predeterminata e non dovranno essere oggetto di pubblicizzazione.

D. OPERAZIONI CANDIDABILI E AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni costituite da uno o più Progetti corsuali (tip. C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità), e relativi Progetti non corsuali (tip. FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) riferiti al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.

I Progetti corsuali di cui alla tipologia "C11" dovranno avere a riferimento unicamente la qualifica regionale di V livello EQF di "Orientatore" di cui al Repertorio regionale.

I Progetti corsuali dovranno essere progettati avendo a riferimento lo standard di durata di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 di 240 ore che non prevedono l'attività di stage in quanto rivolti esclusivamente a persone occupate nei servizi privati accreditati al lavoro ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

Resta nell'autonomia del soggetto proponente prevedere per i singoli progetti durate anche inferiori alle 240 ore tenuto conto delle caratteristiche effettive dei destinatari che potranno determinare, in accesso e in esito alla formalizzazione di capacità e conoscenze acquisite in percorsi formativi e/o lavorativi pregressi, la valorizzazione di crediti formativi che rideterminano la durata del percorso.

Pertanto potranno essere candidati progetti che prevedono al termine il conseguimento della Qualifica professionale di "Orientatore" con un percorso di durata inferiore alle 240 ore se gli specifici progetti si rivolgono esclusivamente a persone in possesso di medesime capacità e conoscenze (o anche di Unità di Competenza complete) proprie della qualifica di riferimento, da accertarsi in fase di ingresso al percorso formativo mediante procedura di SRFC.

Si evidenzia che in tali casi le capacità e le conoscenze, rappresentano requisiti sostanziali di accesso ai percorsi e pertanto dovranno essere specificate e individuate nel Progetto candidato.

Al termine del percorso formativo, in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 739/2013, dovrà essere rilasciabile la Qualifica Professionale di "Orientatore". Non potranno essere candidati Progetti che prevedano in esito la certificazione di singole Unità di competenze.

È responsabilità dei soggetti attuatori, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata, e successivamente in fase di accesso verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione della qualifica professionale in esito ai percorsi stessi.

Il numero dei partecipanti per ciascun Progetto dovrà essere definito in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto di norma non superiore a 25. Un numero di partecipanti superiore potrà eventualmente essere autorizzato con nota del responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione solo a fronte di richiesta formale adeguatamente motivata e che espliciti le condizioni di realizzazione - logistiche, strumentali e metodologiche - che garantiscano ai partecipanti la qualità della didattica e pertanto le condizioni per il conseguimento degli obiettivi formativi. Tenuto conto che trattasi di attività non finanziate non rileva il numero minimo di partecipanti definito in sede di progettazione o determinato all'avvio.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022 e recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 449/2023, in fase di erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa. Le modalità di erogazione, ed in particolare la possibilità di ricorrere alla video conferenza sincrona, risponde alle esigenze di favorire l'accesso e la partecipazione congiunta di persone di imprese diverse indipendentemente dalle sedi territoriali delle stesse e favorire la più ampia partecipazione anche di persone che operano nelle sedi in aree montane e/o rurali.

E. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE E DEI SOGGETTI PRIVATI ACCREDITATI AL LAVORO

Al fine di garantire gli obiettivi di apprendimento attesi e di garantire anche in fase di partecipazione al percorso di esercitare il ruolo previsto nelle organizzazioni di lavoro inviante, dovrà essere garantito in fase di avvio e durante tutto lo svolgimento:

- l'individuazione di un tutor formativo da parte dell'ente formativo titolare dell'Operazione/referente di Progetto;
- l'individuazione di un tutor aziendale da parte del soggetto accreditato al lavoro in qualità di datore di lavoro inviante;
- il supporto congiunto ai potenziali partecipanti nella predisposizione del dossier delle evidenze per l'accesso al percorso, al fine della valutazione degli eventuali crediti formativi - ed in particolare il supporto del tutor aziendale necessario a documentare l'esperienza professionale pregressa realizzata nella stessa organizzazione - o per l'accesso in qualità di candidati esterni all'esame finale;
- la collaborazione e il confronto in fase di erogazione tra il tutor didattico e il tutor aziendale al fine di garantire l'efficacia del percorso formativo e il conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi al termine;
- l'impegno del soggetto accreditato al lavoro di prevedere che il tutor aziendale individuato garantisca il tutoraggio e l'accompagnamento nel contesto di lavoro ed in particolare garantisca la supervisione delle attività professionali dei partecipanti al percorso fino al conseguimento della qualifica professionale.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni in risposta al presente Invito:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii. alla data di presentazione delle operazioni;

oppure:

- organismi accreditati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 201/2022 per l'ambito "Formazione superiore e di livello equivalente" alla data di presentazione delle operazioni;

Si specifica che per tutti i Progetti che costituiscono le Operazioni, la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita, in qualità di soggetto referente, sia che si tratti dello stesso soggetto titolare o di un partner attuatore, a soggetti aventi i medesimi requisiti di cui sopra.

Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Si specifica che, sulla base del regime autorizzativo previsto dall'art. 34 della Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., potranno candidare operazioni ed essere autorizzati allo svolgimento delle attività formative finalizzati al rilascio di una qualifica professionale di "orientatore" anche soggetti non accreditati unicamente a valere sull'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 173/2021.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi.

I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 15 maggio 2024, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La richiesta di autorizzazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del

soggetto richiedente, o da un suo delegato (allegando la documentazione attestante la delega), dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

H. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

Fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12:00 del 15/05/2024, al fine di cogliere le progettualità che potranno concretizzarsi nell'arco temporale previsto, e pertanto di permettere ai soggetti aventi i requisiti di candidare proposte a valere sul presente Invito garantendo l'autorizzazione tempestiva delle candidature stesse, sono individuate le seguenti modalità e tempistiche per l'istruttoria di ammissibilità e di validazione delle Operazioni candidate.

Tutte le Operazioni pervenute entro il giorno 15 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva istruttoria tecnica.

Ne consegue che tutte le operazioni pervenute entro il 15/06/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese, che decorre tra il giorno 16 dello stesso mese e il giorno 15 del mese successivo saranno oggetto di verifica di ammissibilità e istruttoria con le procedure di seguito indicate.

Le operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto F.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- articolate in Progetti in coerenza a quanto specificato al punto D.;
- inviate telematicamente entro la data ultima di presentazione del 15 maggio 2024 alle ore 12.00 come indicato al punto G.;
- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto G.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione. Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento e dal presente Invito.

Pertanto, le Operazioni/Progetti ammissibili sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza, con riferimento alle tipologie di azione, alle tipologie di durata del percorso formativo e al sistema di certificazione con specifico riferimento a quanto previsto al punto D. del presente Invito.

In particolare, è stata verificata la rispondenza con quanto disposto dalle disposizioni generali e quanto disposto dal presente Invito:

- dei requisiti d'accesso dei partecipanti;
- delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso;
- della durata in funzione delle caratteristiche dei destinatari;
- della articolazione corsuale e suoi contenuti in relazione agli standard professionali regionali e agli obiettivi formativi attesi;
- delle metodologie didattiche, anche in riferimento agli standard formativi e di durata, e modalità formative previste;
- della struttura valutativa correlata al progetto formativo descritto e agli obiettivi di apprendimento intermedi previsti;
- delle specifiche modalità di erogazione del Servizio di formalizzazione e certificazione delle Competenze nelle diverse fasi previste, a completamento e ad integrazione di quanto indicato nella delibera di Giunta regionale n. 739/2013;
- della tipologia di certificazione da rilasciare al termine.

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dall'Area interventi formativi e per l'occupazione dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate tra due successive scadenze saranno approvati con atto dell'Area interventi formativi e per l'occupazione entro 45 giorni dalla data di presentazione delle Operazioni.

La determina di autorizzazione che il dirigente adoterà sarà pubblicata sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emiliaromagna.it/>

L. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla data della determina dirigenziale di autorizzazione.

In particolare, l'Operazione si intende avviata con la calendarizzazione e realizzazione della prima giornata formativa ovvero con l'avvio di almeno un Progetto corsuale. Al fine di garantire ai partecipanti di poter accedere al servizio di formalizzazione e certificazione in tempi congrui si evidenzia l'opportunità di calendarizzare le attività formative in un arco temporale adeguato e di norma prevedere una data termine dei progetti corsuale entro 9 mesi dalla data di avvio dei progetti stessi.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti dall'operazione i Certificati di qualifica (o i Certificati di Competenze o le eventuali Schede capacità e conoscenze per i candidati che non avranno conseguito in esito la qualifica professionale) dovranno comunque essere consegnati o inviati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai partecipanti.

Non potranno essere richieste proroghe della data di avvio delle operazioni e pertanto per le operazioni non avviate entro i 30 gg sopra indicati l'autorizzazione "decade".

M. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Le attività di controllo verranno attuate in base a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, in particolare dal par. 9.4 - "Sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate".

M.1 Controlli sulla conformità amministrativa dei documenti.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa. Verranno effettuati controlli di conformità anche sulle registrazioni nel Repertorio Regionale.

M. 2 Controlli sulla regolarità dell'esecuzione dell'attività

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione. I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo formativo. Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire il Certificato di Qualifica Professionale, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti. In caso di revoca il soggetto non potrà candidare Operazioni a valere sul presente Invito.

N. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare l'Area inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

P. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali

da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, le verifiche e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di autorizzazione all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria sulle proposte di Operazione pervenute
- c. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa

designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").